

Procurato Allarme: La Sottile Linea tra Scherzo e Reato

a cura di Giovanni Paris

Analisi Giuridica e Sintesi Operativa sulla
Sentenza Cass. Pen., I, 09/06/26 N° 21230

Documento di indirizzo operativo per
Polizia Giudiziaria e Polizia Locale.

Il Dilemma Giurisprudenziale Centrale



Basta creare una situazione che, di fatto, provochi l'intervento delle Forze dell'ordine?



Oppure occorre una condotta finalizzata specificamente ad **ANNUNCIARE** un pericolo inesistente?

La Corte opta nettamente per la seconda. Non ogni comportamento idoneo a generare allarme integra l'Art. 658 c.p. Una distinzione importante per la corretta qualificazione dei fatti.

La Matrice Diagnostica: Condotta vs. Reato

Condotta Allarmante (Non Reato)	Procurato Allarme (Reato Ex Art. 658 c.p.)
● Nessuna attività di annuncio. ● Mera organizzazione di una scena fraintendibile. ● L'intervento deriva dall'interpretazione autonoma di un terzo. Esito Operativo: Irrilevante ex Art. 658 c.p.	➤ Presenza di una chiara condotta di annuncio. ➤ Volontà specifica di trasmettere la falsa notizia. ➤ Violazione del bene giuridico (tutela dell'ordine pubblico e risorse di soccorso). Esito Operativo: Procedibilità penale.

L'Anatomia dell'Art. 658 C.P.

I quattro requisiti concorrenti e obbligatori per la configurazione del reato.

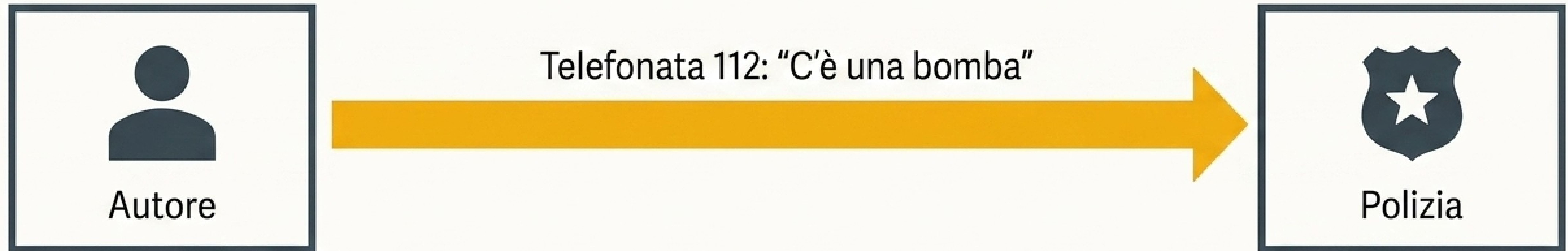




Regola d'oro operativa: La semplice creazione materiale di una situazione suscettibile di essere fraintesa **NON** è sufficiente. Occorre un **atto comunicativo**.

Le Due Vie della Falsa Notizia

Annuncio Diretto



La comunicazione è indirizzata direttamente all'Autorità.

Annuncio Mediato



Il cittadino diventa il tramite inconsapevole del falso allarme.

Il Tramite Inconsapevole (Art. 48 C.P.)

Nell'annuncio mediato, la semplice comunicazione non basta. Occorre una vera e propria attività di induzione.



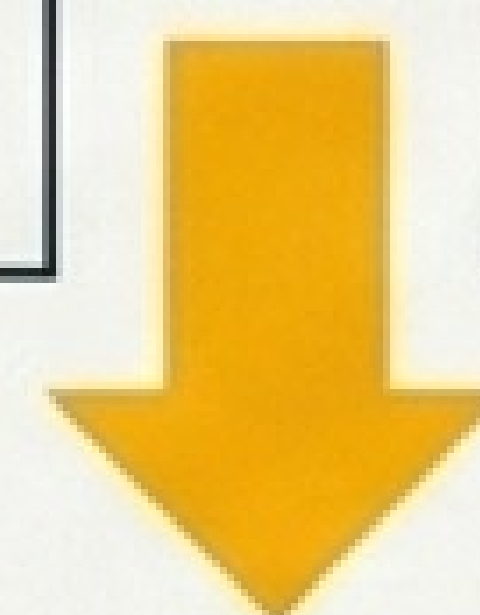
Requisiti dell'Autore Mediato

- 1 Coscienza della falsità della situazione.
- 2 Volontà di comunicarla.
- 3 Consapevolezza che il destinatario intermedio chiamerà le Forze dell'ordine.
- 4 Volontà di provocare l'allarme attraverso questo preciso meccanismo.

Il Caso Concreto: Anatomia di un Fraindimento

Elementi Materiali (Accertati)	
☒	Messinscena
☒	Armi giocattolo
☒	Cittadino che assiste
☒	Chiamata 112
☒	Intervento PG
☒	Falso pericolo

Elementi Giuridici (Assenti)	
☐	Annuncio effettuato dagli imputati
☐	Comunicazione diretta all'Autorità
☐	Induzione del cittadino a chiamare
☐	Volontà di provocare l'intervento
☐	
☐	



VERDETTO: Il cittadino ha autonomamente frainteso la scena.
Assenza di reato.

La Catena Causale a Confronto

Percorso 1: Frintendimento (Caso di specie, No Reato)



Percorso 2: Annuncio Mediato (Art. 658 C.P.)



La responsabilità penale risiede unicamente nella linea di trasmissione tra chi crea il falso pericolo e chi attiva i soccorsi.

LA DOMANDA INVESTIGATIVA



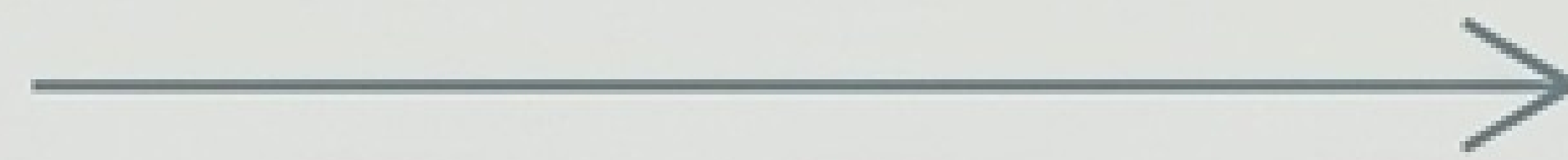
Constatare che la condotta ha provocato un intervento non dimostra il procurato allarme. La vera indagine per la PG è rispondere a:

Chi ha fatto arrivare la notizia all'Autorità e attraverso quale condotta?

OBIETTIVO: Individuare sempre il primo annunciante.

Elemento Soggettivo: Lo Spartiacque della Colpevolezza

La Prevedibilità (Insufficiente)



Sapeva che qualcuno avrebbe potuto allarmarsi vedendo la scena.

Non equivale alla volontà di annunciare.

La Volontà Tipica (Necessaria)



Ha posto in essere la condotta esattamente per far arrivare la falsa notizia alle Autorità.

Coscienza e volontà di utilizzare il passante come strumento per creare l'allarme.

Scheda Operativa: L'Escussione del Chiamante

1. Percezione

- Dove si trovava?
- Cosa ha visto e a quale distanza?
- Ha visto armi e apparivano vere?

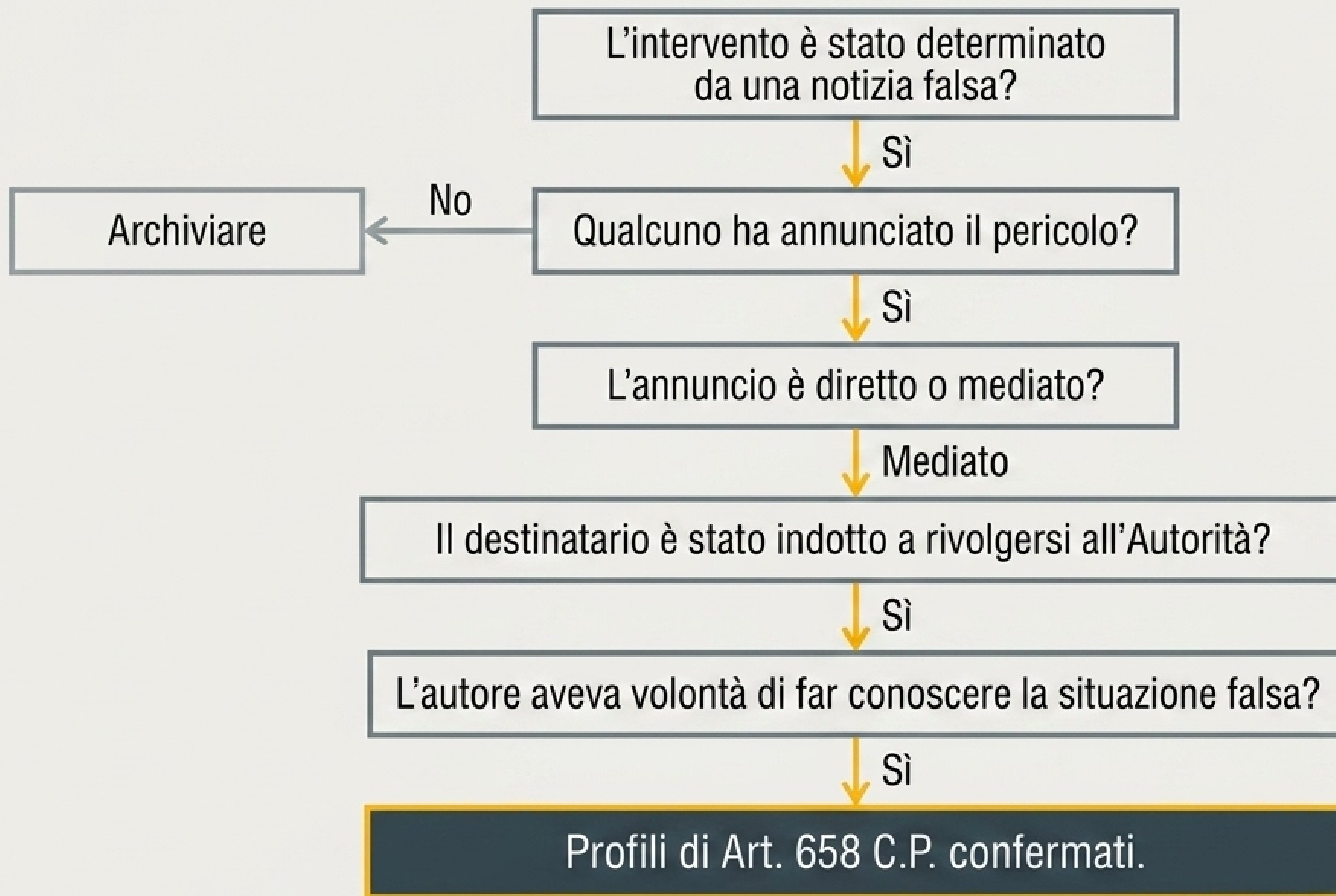
2. Comunicazione (Lo Snodo Centrale)

- Qualcuno le ha parlato?
- Qualcuno le ha chiesto o indicato di chiamare la Polizia?
- Ha ricevuto informazioni sull'evento da terzi?

3. Decisione Autonoma

- Perché ha deciso di chiamare?
- Ha pensato autonomamente che fosse in corso un reato?
- Qualcuno le ha suggerito tale interpretazione?

Schema Decisionale per la Pattuglia



La Redazione degli Atti: Formule a Confronto

Cosa NON Scrivere (Formula Debole)

“Il soggetto poneva in essere una condotta idonea a provocare allarme...”



- Motivazione: Insufficiente, descrive una condotta materiale, ma omette l'annuncio e la catena causale.

Cosa SCRIVERE (Formula Forte)

“Il teste riferiva di essere stato indotto da X, che gli rappresentava falsamente la situazione, invitandolo a contattare le Forze dell'ordine...”



- Motivazione: Corretto. Dimostra inequivocabilmente l'induzione, la comunicazione e la volontà.

La Massima Operativa da Ricordare

ALLARME $\neq$ PROCURATO ALLARME
CONDOTTA ALLARMANTE $\neq$ ANNUNCIO

ANNUNCIO (Diretto o Mediato) + FALSITÀ + IDONEITÀ ALL'ALLARME +
COSCIENZA E VOLONTÀ = ART. 658 C.P.

La PG deve ricostruire non soltanto l'evento, ma l'esatta genesi comunicativa dell'allarme.